

Aziende per un mondo sostenibile

Il caso di una ditta di Brescia: doposcuola e assistenza anziani per i dipendenti

■ Nel Parmense c'è un'azienda che ha deciso di produrre solo mobili ecocompatibili, mentre nel Bresciano una ditta che fabbrica apparecchiature per diagnosi batteriche ha promosso un'associazione di volontariato che prevede un doposcuola, un asilo nido e un luogo di assistenza per anziani. Queste due realtà rappresentano due esempi esaustivi di come un'azienda possa partecipare alla costruzione di un mondo sostenibile: se ne è parlato ieri pomeriggio al Caffexpo organizzato dall'Università Cattolica sotto i portici di Palazzo Gotico e dedicato appunto al tema "La partecipazione delle imprese alla costruzione di un mondo sostenibile". La tavola rotonda, coordinata dal docente della Cattolica Ettore Capri, ha visto partecipare il professore dell'ateneo piacentino Fabio Antoldi, Miriam Bisagni in rappresentanza di "PiaceCiboSano" e la dotto-

randa Paola Cavanna: il focus del dibattito è stato quello della responsabilità sociale delle imprese, intesa in maniera concreta ed efficace.

«In certi casi parlare di responsabilità sociale significa semplicemente discutere di fumo e poco altro, ma in altri casi non è così - ha spiegato Antoldi - la responsabilità sociale può diventare una scelta strategica precisa: lo dimostrano alcune realtà aziendali grandi come Ferrero e Illy, ma anche delle imprese più piccole come la Mazzali di Parma e la Copan di Brescia. La prima ha deciso di produrre solo dei mobili ecocompatibili e questo è diventato un elemento caratterizzante; la seconda invece, che fabbrica apparecchiature per diagnosi batteriche, ha promosso un'associazione di volontariato chiama-

ta "Peter Pan" che, per agevolare i dipendenti e le loro famiglie, ha creato un doposcuola, un asilo nido, un luogo di assistenza per gli anziani e uno di ricreazione».

«Investire in un miglioramento continuo delle tecnologie e rispettare i principi dello sviluppo sostenibile rappresenta un modo per sopravvivere alla crisi - ha spiegato Capri - le imprese devono confrontarsi con un sistema legislativo insostenibile: l'unico modo per resistere è fare rete».

Parab.



La nuova tavola rotonda del Caffexpo, coordinata dal docente della Cattolica Ettore Capri, è stata dedicata alla responsabilità sociale delle imprese



Peso: 20%